

# I quarant'anni del Centro di Ricerche Storiche d'Ambra (1977-2017)

*I semi della cultura non muoiono mai...\**

di **Antonio Schiazzano**

Era il lontano 1977, anno nel quale l'isola d'Ischia viveva uno dei periodi peggiori sul fronte dell'ambientalismo e della convivenza civile: usurpata dall'abusivismo edilizio, divorata dal cemento, lacerata da migliaia di costruzioni abusive che avevano fatto scempio delle macchie di verde mediterraneo, in un contesto di illegalità diffusa e di turismo selvaggio di massa, specialmente d'estate.

In questo scenario quasi apocalittico - in un'isola che di verde ereditava solo il nome, dove gli egoismi individuali spesso soverchiavano i valori collettivi e la cultura veniva marginalizzata - veniva alla luce, quasi di soppiatto ma con una forza dirompente, quella che oggi, a distanza di 40 anni, può essere considerata a pieno merito una vera e propria istituzione storica e culturale del nostro paese: il Centro di Ricerche Storiche d'Ambra, *libera associazione con fini culturali e senza scopo di lucro*, come si evince dallo statuto redatto in data 11 febbraio 1977. Ricerca storica ed attività culturali sono i fini preminenti dell'associazione, che annoverava tra i soci fondatori personaggi eminenti, ognuno con specifiche aree culturali di competenza, ognuno con proprie esperienze di vita vissuta, i propri *saperi*, ognuno con voglia, passione e determinazione

\* Nino D'Ambra commemora il prof. Tommaso Pacifico ("Il Golfo" 19 febbraio 1995)

nell'offrire il proprio contributo ai temi prediletti: nello specifico, *la storia del Risorgimento, Garibaldi nel meridione, storia dell'isola d'Ischia, letteratura meridionalistica, correnti pittoriche nel novecento*.

Sede e cuore pulsante del Centro è l'antico palazzo d'Ambra a Forio, sito di fronte alla Basilica di S. Vito, dimora di Giovanni Nino d'Ambra, fondatore, curatore ed anima di questa istituzione, da sempre accompagnato e supportato dalla sua signora prof.ssa Gemma nella realizzazione di questo ambizioso progetto. Nino d'Ambra, avvocato, scrittore, storico, giornalista, biografo, politico, poeta, antifascista, garibaldino d'adozione, oratore, e chi più ne ha più ne metta - quasi *cento vite in una*, tanto per fare il verso al suo eroe preferito, Garibaldi - ha creato, forgiato ed allestito una monumentale Biblioteca ricca di oltre 10mila volumi, un'emeroteca tra le più selettive e complete sul territorio isolano, impreziosita da una miriade di documenti, manoscritti, monografie, biografie, collezioni, quadri, disegni, video, reperti ed oggetti vari e rari di incalcolabile valore: il tutto immerso in un'atmosfera pregnata di solennità, quasi di misticismo, come testimoniano i visitatori negli incontri programmati e i tanti studenti universitari, che accorrono ad attingere conoscenze che altrimenti non avrebbero modo di acquisire altrove. Il fascino irresistibile della carta stampata, il profumo acre e pun-

I QUARANT'ANNI  
DEL CENTRO DI  
RICERCHE  
STORICHE D'AMBRA  
1977 - 2017



Antologia

Centro di Ricerche Storiche d'Ambra

gente dei manoscritti ingialliti dal tempo: il Centro vuole forse ancor oggi essere un baluardo ed una sfida alle nuove tecnologie editoriali che provano a più riprese a *declassare - o dovremmo dire stracciare - il cartaceo* a favore del più comodo digitale.

Insomma, un *tempio testimone del tempo*, che resiste all'usura del tempo stesso.

Sono passati ben 40 anni da quell'11 febbraio, e non poteva mancare l'immane festa della ricorrenza, un incontro tra il conviviale ed il solenne, con qualche tinta di malinconia al pensiero di chi non c'è più. A rinvigorire il ricordo contribuisce una preziosa *teca*, realizzata per raccontare la straordinaria vita di questa entità culturale: la testimonianza di questa alacre ed incessante attività si materializza così in una interessante, curata ed approfondita Antologia, che raccoglie scritti, interventi, manifestazioni e pulsazioni di questo lungo periodo di vita, oltre 120 scritti riproposti in ordine cronologico che descrivono i fermenti del Centro come acquerelli in una galleria d'arte in attività. Dal Congresso del PSI-PSDI unificati ai Notiziari storici garibaldini è un susseguirsi di pagine, raccon-

ti, descrizioni, testimonianze ed emozioni che pervadono l'animo del lettore e lo rendono partecipe ed al tempo stesso protagonista dello svolgersi degli eventi e danno nuova linfa alla ricerca della memoria, talvolta perduta e poi ritrovata, di un passato che ritorna prepotente e vivo. Difficile dire tra le tante proposte quali siano le più interessanti o notevoli, perché ogni *pezzo* ha in sé una peculiarità specifica, una bellezza intrinseca e stimolante che catalizza l'attenzione e lo spirito del lettore. Molti hanno in comune dei temi specifici e ricorrenti, come la ricerca della propria origine storica, - *Greci euboici ed ischitani, gemellaggio culturale (1984)*, *Villa Arbusto nascita del Museo Archeologico (1999)*, *Ischitani discendenti di Attila? (2010)*, l'esaltazione ed il culto della memoria - *Valorizzare la memoria storica (1998)*, *Quella meravigliosa macchina chiamata memoria (2000)*, *La storia raccontata dai testimoni*



In rete : [www.ischiaonline.it/cultura/dambra](http://www.ischiaonline.it/cultura/dambra)

## Centro di Ricerche Storiche d'Ambrà

Via S.Vito 56 80075 Forio d'Ischia  
Tel/FAX 081997117  
E-Mail ✉ [dambran@gmail.com](mailto:dambran@gmail.com)

(2002), *Oltraggio alla memoria ischitana (2008)*, *Voci e suoni della memoria (2008)*, la donna come simbolo di libertà, uguaglianza sociale e discriminazione - *Cultura corale al femminile (2000)*, *La donna protagonista (2003)*, *Donne del Risorgimento (2006)*, *La donna e il Ventennio (2012)*, *Donne martiri (2016)*, il mito eterno di Garibaldi - *Centenario garibaldino (1982)*, *Garibaldi, cento vite in una (1983)*, *Garibaldi e l'Europa unita (2000)*, *Garibaldi a Casamicciola (2010)*, *Pizza Garibaldi (2011)*, il tema della libertà - *Pagine di libertà ad Ischia (1991)*,

*Martiri ischitani 1799 e 1848 (2005)*, ma innumerevoli e traboccanti di interesse sono anche i ritratti di vita comune.

Una considerazione finale: questo testo, da leggere, custodire e diffondere, dovrebbe e meriterebbe di essere proposto, al pari di molte altre iniziative culturali, in tutte le scuole isolate, tanta è la mole di sapere e l'eredità che esso offre.

**Antonio Schiazzano**

## Iniziativa Circolo Sadoul

- Il 26 gennaio 2017, nella sala del consiglio comunale di Ischia, è stata consegnata alla Soprintendenza ed al Comune di Ischia l'opera in quattro volumi della D.ssa Maria Grauenbaum sui restauri effettuati e da effettuare presso la torre Guevara.

Dopo l'introduzione della Prof.ssa Ilia Delizia (Presidente del Circolo Sadoul) sono intervenuti il vice sindaco Enzo Ferrandino, la D.ssa Gina Ascione della Soprintendenza, il Prof. Tho-



mas Danzl (decano della seconda facoltà dell'Università di Belle Arti di Dresda) e la Prof.ssa Monica Martelli Castaldi (Un. S.O. Benincasa di Napoli).

